

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza

**LE RICADUTE DEGLI INCENERITORI SULL'AMBIENTE**

Il monitoraggio nei pressi dell'impianto del Frullo a Bologna. Volume 2

Regione Emilia-Romagna,
Collana "Quaderni di Monitor", 2012
pp. 204, distribuzione gratuita, www.moniter.it

Il volume completa la pubblicazione degli esiti delle attività sperimentali relative

alla qualità dell'aria in prossimità dell'inceneritore del Frullo di Granarolo dell'Emilia (BO), svolte nell'ambito del progetto Monitor. In particolare, sono presentati gli studi condotti con tecniche fisiche avanzate per ottenere una dettagliata analisi della distribuzione degli inquinanti e il monitoraggio relativo al contenuto di inquinanti organici e inorganici nel sistema acqua-suolo-pianta.

Il volume è scaricabile gratuitamente su www.moniter.it. In formato cartaceo può essere richiesto a servcomunicazione@regione.emilia-romagna.it oppure urpdg@arpa.emr.it.

**DIRITTO ALIMENTARE COMPARATO**

Regole del cibo
e ruolo della tecnologia

Matteo Ferrari, Umberto Izzo
Il Mulino, 2012, pp. 324, euro 26,00
Introduzione liberamente scaricabile
<http://www.unitn.it/> (bit.ly/IzzoFerrari2012_indice)

Il volume analizza in una prospettiva comparativa e multidisciplinare i grandi temi che caratterizzano la regolamentazione giuridica delle attività legate alla produzione, alla conservazione alla distribuzione e al consumo di alimenti e bevande. Al centro

dell'analisi il ruolo chiave che la tecnologia assume nel determinare le condizioni economico-produttive che rendono necessario innovare le "regole del cibo" a livello locale e globale, nel non agevole compito di garantire il giusto equilibrio fra dinamiche di mercato, tutela della salute umana e animale, sostenibilità ambientale, libertà individuale e valori socio-culturali collettivi. Un tentativo di leggere la complessità del diritto alimentare, quindi, per comprendere dinamiche che sfuggono a una dimensione prettamente nazionale e che appaiono frutto delle innovazioni attraverso le quali la tecnologia, in meno di due secoli, ha radicalmente trasformato il rapporto tra la popolazione umana e l'alimentazione; si pensi, ad esempio, alla catena del freddo e al concetto di freschezza, oppure in prospettiva all'*active packaging* (confezione che interagisce con l'alimento rilasciando nanoparticelle in grado di mantenere le caratteristiche organolettiche dell'alimento e prolungarne la conservazione).

Matteo Ferrari insegna diritto alimentare all'Università di Trento e l'Alta scuola in economia agro-alimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è *Marie Curie Research Fellow* presso la Faculty of Law della McGill University e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento. Ha pubblicato la monografia *Risk Perception, Culture and Legal Change: a Comparative Study on Food Safety in the Wake of the Mad Cow Crisis* (Ashgate, Aldershot), 2009.

Umberto Izzo è professore di diritto privato comparato all'Università di Trento, dove insegna diritto civile e diritto alimentare comparato. È stato visiting researcher presso la University of Pennsylvania e la Columbia University. La sua monografia più recente è *Alle origini del copyright e del diritto d'autore. Tecnologia, interessi e cambiamento giuridico*, Roma, 2010. Per il Mulino è autore della traduzione italiana di *Il diritto della paura* di Cass Sunstein, 2010.

ECONOMIA A COLORI

Andrea Segrè
Giulio Einaudi Editore
pp. 123, euro 10,00

Per uscire dalla crisi del capitalismo dobbiamo cambiare prospettiva e proporzioni, rimettere al centro l'ecologia. L'economia dovrà essere solo una piccola parte dell'eco-mondo, la nostra grande casa. Un'idea di società fondata sull'ecologia economica.

La crisi profonda del modello di sviluppo fondato sul capitalismo è sotto gli occhi di tutti: disuguaglianze e ingiustizie aumentano, ma sprechiamo risorse preziose come il cibo e l'acqua, mentre i giovani nascono con un debito economico ed ecologico insostenibile. Una crisi che è anche un'occasione imperdibile per cambiare strada.

Andrea Segrè, in questo saggio originale e di facile lettura, parte dalla "sua" economia, quella agraria, l'unica che ponendosi la questione di quali siano i limiti alla capacità di carico della terra rispetto alla popolazione umana, è anche *economia ecologica*, un'economia circolare basata sulla riduzione dell'uso delle risorse naturali ed energetiche, sul riuso e sul riciclo dei materiali, dell'acqua e dell'energia. Ma per raccontarci il necessario cambiamento di prospettiva, e di pratica, Segrè usa il lessico e la grammatica: ribalta aggettivo e sostantivo e propone l'*ecologia economica*, che mette al centro la natura e considera l'economia come uno dei suoi aspetti. Rimescolando poi i colori, gli aggettivi e i sostantivi dell'economia ci svela un altro mondo, un caleidoscopio di combinazioni possibili capaci di riaccendere e sostenere la speranza per una diversa ricchezza, per una società sufficiente e sostenibile, naturale e umana, colorata e allegra... *"Perché l'economia serve, o dovrebbe servire, a vivere bene: non a sopravvivere"*

Andrea Segrè insegna Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna dove è preside della Facoltà di Agraria e presidente di *Last Minute Market*, spin off accademico. Ha scritto diversi libri sul tema dello spreco alimentare e nel 2010 ha promosso la *Campagna europea contro lo spreco*. È direttore editoriale della rivista *451 via della letteratura, della scienza e dell'arte* e membro del Comitato editoriale di *Ecoscienza*.

IN BREVE

Publicato il rapporto *Streamlining European biodiversity indicators 2020: Building a future on lessons learnt from the SEBI 2010 process* a cura dell'Agenzia europea per l'ambiente. Il processo europeo di miglioramento degli indicatori di biodiversità (SEBI), coordinato dall'Agenzia europea dell'ambiente, ha portato all'individuazione di un insieme di indicatori in rapporto agli obiettivi comunitari per fermare la perdita di biodiversità. Il rapporto riassume i risultati ottenuti e traccia il percorso per la fase successiva di miglioramento degli indicatori.

L'Agenzia europea per l'ambiente ha pubblicato anche *Air quality in Europe, 2012 report*. Il rapporto presenta l'analisi dello stato e delle tendenze della qualità dell'aria in Europa, sulla base delle misure degli inquinanti e dei dati delle emissioni di origine antropica. L'analisi prende in considerazione i dati dal 2001 al 2010, solo dal 2001 infatti il monitoraggio degli inquinanti selezionati a livello comunitario ha iniziato a produrre informazioni affidabili.

I rapporti sono disponibili liberamente sul sito www.eea.europa.eu, Publications.